ADOLESCENZA ED IDENTITÀ

IN UNA SOCIETÀ IN CRISI

Crescere nella società dell'incertezza

Borgo Val di Taro 23 ottobre 2014

Marco Deriu - Università di Parma

Il futuro dei giovani

«Secondo lei i giovani di oggi avranno nel prossimo futuro una posizione sociale ed economica migliore, più o meno uguale o peggiore rispetto a quella dei loro genitori?» (valori percentuali)

Fonte: Sondaggio Demos – COOP per «la Repubblica», gennaio 2013 (base: 1300 casi)

ITALY YOUTH UNEMPLOYMENT RATE

SOURCE: WWW.TRADINGECONOMICS.COM | EUROSTAT

European Under-25 'Youth' Unemployment Rates

La condizione precaria

- **Il 52,5% dei giovani under 25 italiani ha un contratto di lavoro precario. In Italia, la quota di neoassunti con un contratto precario è al 70%, una delle più elevate tra i Paesi Ocse. (Ocse Employment outlook).**
- **Nell'ultimo anno in Italia si trovano con contratti di lavoro precario circa 6 milioni di persone.**

In Italia 2,1 milioni di Neet

La percentuale di giovani non in educazione, occupazione o formazione - i cosiddetti '**Neet** (**not in Education or in Employment Training**) - ha raggiunto il **26%**. **Sono 2,1 milioni di giovani**. In Italia oltre un giovane su quattro non studia e non lavora.

(Rapporto Bes 2014, Cnel-Istat).

«Oggi, per i giovani, la minaccia del futuro si è sostituita all'invito a entrare nella società, a condividere, a conoscere e ad appropriarsi dei beni della cultura. Sembra che la nostra società non possa più "concedersi il lusso" di sperare o di proporre ai giovani la loro integrazione sociale come frutto e fonte di un desiderio profondo»

MIGUEL BENASAYAG, GÉRARD SCHMIT, *L'EPOCA DELLE PASSIONI TRISTI*

La piramide delle età

Come è cambiata la struttura della popolazione italiana dall'Unità d'Italia ad oggi

DataLampPost - Dati: Censimenti Istat 1861, 2011

Struttura per età della popolazione

ITALIA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Sette punti nella rottura intergenerazionale (Louis Chavel)

- 1. La ripartizione del potere d'acquisto;
- 2. Il progresso delle qualifiche;
- 3. Le opportunità nella fase iniziale;
- 4. Le possibilità di ascesa sociale;
- 5. Le prerogative generazionali decrescenti;
- 6. Peggioramento nella trasmissione del modello sociale (Previdenza e diritti sociali)
- 7. La rappresentanza politica.